blue
is underwriting
SU MISURA,
PER DAVVERO.

INSURANCE Daily
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021 N. 2061

blue
is underwriting
AGENZIA
DI SOTTOSCRIZIONE
RC PROFESSIONALE,
D&O E CYBER

PRIMO PIANO

Generali, interesse per La Medicale

Il gruppo Generali sarebbe in trattativa per l'acquisizione di La Medicale, controllata di Crédit Agricole attiva nell'assicurazione sanitaria. Lo riportano le agenzie Bloomberg e Reuters, citando fonti a conoscenza del dossier.

La Reuters spiega che un'esclusiva potrebbe essere accordata prima della fine dell'anno, mentre Bloomberg afferma che i contatti sono ancora in una fase preliminare e non ci sarebbe certezza su una possibile transazione. Generali e Crédit Agricole non hanno voluto commentare i rumors.

Nata nel 1948, La Medicale è specializzata nel segmento professionals e offre prodotti assicurativi agli operatori sanitari. Secondo la fonte citata dalle agenzie, il suo valore potrebbe aggirarsi intorno ai 400 milioni di euro.

Il gruppo Generali ha già raggiunto la maggior parte dei suoi obiettivi per l'intero anno, e presenterà una nuova strategia il 15 dicembre. Il Leone di Trieste ha stanziato nello scorso piano industriale circa quattro miliardi per acquisizioni; resta un miliardo di liquidità ancora da spendere in possibili acquisizioni, come ha ricordato Cristiano Borean, group chief financial officer, nelle scorse settimane.

Beniamino Musto

MERCATO

Non c'è welfare senza salute e lavoro

Presentato a Roma, in un evento dal vivo e in streaming, il rapporto 2021 del think tank "Welfare, Italia", iniziativa supportata dal gruppo Unipol, con la collaborazione di The European House – Ambrosetti. Al centro del documento, Pnrr, sanità, demografia e occupazione

"Il filo conduttore della giornata di presentazione del rapporto 2021 di *Welfare, Italia* è il ritorno alle origini, cioè il ritorno al lavoro". A dirlo è stato **Carlo Cimbri**, ceo del gruppo **Unipol**, durante l'evento, svoltosi ieri a Roma in presenza e in streaming, dedicato al documento elaborato ogni anno dal think tank Welfare, Italia, il centro studi supportato da Unipol e **The European House – Ambrosetti**.

"Bisogna promuovere il lavoro – ha continuato Cimbri –, tornare alle sorgenti del welfare. Abbiamo l'assoluta necessità di portare le persone nel mercato del lavoro".

Un modo per farlo sarà utilizzare tutte le risorse del Pnrr per rendere la crescita strutturale, e non ripetere gli errori che hanno inchiodato il Pil italiano degli ultimi vent'anni a una crescita media del +0,3%.

Carlo Cimbri, ceo del gruppo Unipol

LE CINQUE PRIORITÀ

Nel merito del rapporto, il think tank ha tracciato le cinque priorità di azione per il Paese: in primis la digitalizzazione dei servizi di welfare; poi la gestione attiva dell'evoluzione demografica; le politiche attive a supporto del mercato del lavoro; la riforma delle politiche passive e dei meccanismi degli ammortizzatori sociali; e infine le misure finalizzate ad accrescere l'occupazione femminile.

Tantissimi i dati del rapporto e le analisi che sono state lo spunto per gli interventi della mattinata di convegno. Si parte con i numeri: la spesa in welfare prevista nel 2021 è in netta crescita, a 632 miliardi di euro, in aumento di 56 miliardi rispetto al 2019. Dal Pnrr sono in arrivo 41,5 miliardi per il solo welfare entro il 2026: queste saranno "le nuove basi per rilanciare il lavoro e affrontare la grande transizione demografica", scrivono gli analisti.

ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI E NON SOSTITUTIVE

Il welfare non è solo assistenza ma uno strumento per la crescita, come ha sottolineato anche **Pierluigi Stefanini**, presidente del gruppo Unipol. "Ci occupiamo di welfare – ha detto – perché abbiamo a cuore il futuro del Paese, ma vogliamo essere un soggetto complementare e non sostitutivo dello Stato".

L'approccio è quindi quello già in parte realizzato nel sistema previdenziale. Ne ha parlato diffusamente **Riccardo Cesari**, consigliere di **Ivass,** nella sua presentazione, spiegando che il modello della previdenza integrativa ha funzionato, nonostante tutto. "In vent'anni – ha spiegato Cesari –, i fondi negoziali hanno avuto una crescita dell'80%, surclassando Tfr e salari".

(continua a pag. 2)

blue
is underwriting
SU MISURA,
PER DAVVERO.

INSURANCE Daily
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021 N. 2061

blue
is underwriting
AGENZIA
DI SOTTOSCRIZIONE
RC PROFESSIONALE,
D&O E CYBER

(continua da pag. 1)

"Le riforme – ha proseguito – sono state virtuose perché se da un lato hanno tagliato il primo pilastro, dall'altro è arrivata una compensazione dal pilastro integrativo, con una vigilanza adeguata e dedicata, piena trasparenza e un po' di concorrenza".

Al momento, invece, nella sanità non si è visto nulla di simile, ma solo tagli al primo pilastro. La spesa intermediata è quasi inesistente (quattro miliardi di euro l'anno), la vigilanza non esiste e questo pesa su efficienza e fiducia. "Occorre un sistema tripartito tra Stato, imprese e terzo settore, che si basi su universalità, efficienza e qualità relazionale", ha concluso Cesari.

DUE VOLTE IL PIANO MARSHALL

Che il welfare sia sbilanciato verso la parte previdenziale è cosa nota e ribadita dal rapporto. Con la pandemia la spesa sociale è cresciuta del 36%, ma i principali fattori dietro l'aumento della spesa sono la cassa integrazione, la sospensione dei termini degli adempimenti fiscali e contributivi, e i ristori per le attività economiche, tutti interventi d'emergenza e *una tantum*, come ha fatto notare **Valerio De Molli**, managing partner & ceo di The European House – Ambrosetti. Il *Next generation Eu* ha messo sul piatto il 14% del Pil italiano, cioè il doppio del *Piano Marshall* in proporzione al valore dell'epoca. Come già detto, sono 41,5 i miliardi del Pnrr destinati al welfare: "sulla spesa sociale – ha sottolineato De Molli – l'Italia mette tre volte le risorse della Francia e sei volte quelle della Germania". Eppure sembra non bastare.

Tutti questi soldi, da soli, non riusciranno però a guarire l'Italia dai suoi mali: la sottoccupazione femminile, in cui siamo stabilmente ultimi in Europa, le prospettive dei giovani e la tenaglia demografica.

È UN PAESE PER ULTRA 95ENNI

A proposito dell'ultimo punto, **Gian Carlo Blangiardo**, presidente di **Istat**, ha ricordato che la popolazione italiana decresce dal 2014, e la pandemia ha dato il proverbiale colpo di grazia: l'Italia, in termini di vittime, ha pagato lo stesso prezzo al Covid-19 della seconda guerra mondiale. Ma se "il 2020 è stato l'anno della mortalità", il 2021 sarà quello del "crollo della natalità", con un numero di nuovi nati che, per la prima volta nella storia repubblicana, scenderà sotto le 400mila unità. Un dato su tutti dà l'idea di quanto cambierà da qui al 2070 la popolazione italiana: quell'anno gli ultra 95enni saranno oltre due milioni, oggi sono 800mila.

Secondo Blangiardo, "occorre trovare nuove modalità di interazione tra generazioni in termini di attività economica": il Paese non può perdere forza lavoro senza che possa essere sostituita. Anche questo significa occuparsi di welfare.

INVESTIRE NELLA NATALITÀ: ECCO L'ASSEGNO UNICO

Ma se quindi il "debito demografico" sarà una tenaglia che stringerà le giovani generazioni, quali sono le risposte del governo? Assegno unico, parità salariale, misure che dal 2022 stimoleranno l'inclusione femminile nel mondo del lavoro, sono solo alcune delle iniziative messe in campo dall'esecutivo di **Mario Draghi**.

In particolare di assegno unico ha parlato la ministra delle Pari opportunità e della famiglia, **Elena Bonetti**, che della misura è anche l'ideatrice.

La demografia, ha argomentato Bonetti, è una "fragilità sistemica", e quindi è necessario affrontarla per ridisegnare il modello Paese: "oggi investire in natalità – ha detto la ministra – attiva un processo reale di riforma del Paese. L'investimento nel welfare non può essere solo protettivo, ma dev'essere proattivo". L'assegno unico vale 20 miliardi di euro all'anno "investiti in famiglie, con un approccio universalistico". Sarà fondamentale dare una stabilità strutturale, ecco perché, ha concluso Bonetti, "non si tratta solo di un strumento di welfare assistenziale ma di una vera e propria integrazione fiscale".

RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI FRONTE ALLE IMPRESE

Ma i trend demografici, come ha sottolineato Cimbri in chiusura dell'evento, non s'invertono in un paio d'anni: "il Paese che invecchia deve favorire un'immigrazione di qualità, e invece noi subiamo un'emigrazione di eccellenze, con i giovani migliori che vanno all'estero, con il grande paradosso che nel nostro Paese la qualità della vita è tra le migliori al mondo".

Tutto si tiene e tutto dipende dal lavoro, secondo il numero uno del gruppo Unipol. "Il lavoro c'è se c'è impresa – ha ribadito Cimbri –: occorre tornare a creare le risorse. Se non si rimuovono gli ostacoli che limitano la capacità di intraprendere, non è possibile creare posti di lavoro e quindi sostenere la demografia e il welfare".

In un Paese in cui un quarto dei nostri giovani è composto da disoccupati o Neet (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione), tornare a mettere al centro il lavoro è l'unica possibilità che abbiamo.

Fabrizio Aurilia

blue
is underwriting
SU MISURA,
PER DAVVERO.

INSURANCE Daily
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021 N. 2061

blue
is underwriting
AGENZIA
DI SOTTOSCRIZIONE
RC PROFESSIONALE,
D&O E CYBER

COMPAGNIE

Credem, un nuovo modello di consulenza

La nuova piattaforma, nei piani del gruppo, consentirà di raggiungere il traguardo dell'80% dei contratti firmati in digitale entro il 2025

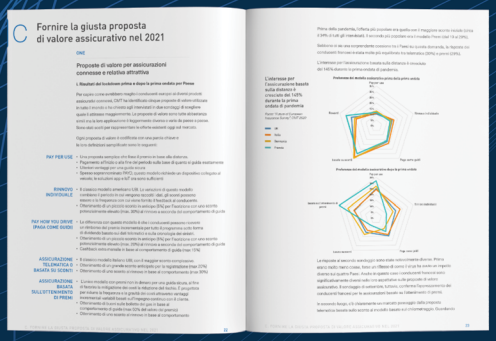
Il gruppo **Credem** punta forte sulla digitalizzazione. La società ha presentato una nuova piattaforma dedicata all'analisi dei bisogni assicurativi e alla sottoscrizione di contratti con firma digitale e pagamento attraverso l'internet banking del cliente. Grazie a questo nuovo modello di consulenza, il gruppo si propone di raggiungere entro il 2025 il traguardo dell'80% dei contratti sottoscritti tramite firma digitale.

"Il nuovo modello di consulenza assicurativa che abbiamo lanciato rappresenta un'evoluzione del nostro percorso in ottica di innovazione, semplicità e sostenibilità del mondo della protezione", ha dichiarato **Francesco Germini**, direttore generale delle compagnie assicurative del gruppo Credem. "Essere sempre più efficaci nel proteggere i nostri clienti – ha proseguito – significa infatti consentire alle generazioni attuali di soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli delle generazioni future".

Nel frattempo, le compagnie del gruppo hanno approvato i risultati del terzo trimestre del 2021. **Credemvita** ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con riserve complessive per 8,3 miliardi di euro, in crescita del 12% su base annua, e con un utile netto di 24,2 milioni di euro (+25%). Bene anche la raccolta della compagnia danni, **Credemassicurazioni**, che si attesta a quota 383 milioni di euro e segna un rialzo del 2% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, mentre l'utile netto della perde il 6% e si ferma a 9,8 milioni di euro, soprattutto a causa, come spiega una nota stampa, "del crescente valore restituito ai clienti nel corso dell'anno per una maggiore sinistralità registrata nell'ambito delle polizze di protezione".

Il gruppo, nella stessa nota, ha annunciato altre due novità. La prima riguarda Credemassicurazioni ed è una nuova polizza di protezione dedicata alle famiglie, alla tutela dei rischi informatici e a quella dei rischi legali. Per Credemvita è invece previsto "il lancio di una nuova polizza di protezione a tutela dei propri cari in caso morte, con contenuti innovativi di flessibilità e libertà di scelta in termini di durata e importo assicurabile". La soluzione si associa alla gamma di polizze di investimento assicurativo che sono state lanciate nel primo semestre dell'anno.

Giacomo Corvi

CAMBRIDGE MOBILE TELEMATICS
In tutta Europa, l'assicurazione telematica viene utilizzata in modi diversi
Identifica i bisogni dei clienti e le nuove tendenze nell'assicurazione auto...
SCARICA IL REPORT

More drivers. Smarter choices. *Better results.*

Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 24 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

blue
is underwriting
SU MISURA,
PER DAVVERO.

INSURANCE Daily
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021 N. 2061

blue
is underwriting
AGENZIA
DI SOTTOSCRIZIONE
RC PROFESSIONALE,
D&O E CYBER

Insurance Connect
2011-2021

INSURANCE CONNECT COMPIE 10 ANNI E FESTEGGIA ISTITUENDO GLI

INSURANCE CONNECT AWARDS

LA CENA DI GALA, CON L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI ALLE ECCELLENZE DEL SETTORE ASSICURATIVO CHE SI SONO DISTINTE NEL 2021, SI TERRÀ IL

30 NOVEMBRE
EAST END STUDIOS
VIA MECENATE, 88/A MILANO
DALLE 18:30 ALLE 23:30

L'EVENTO SI POTRÀ SEGUIRE ANCHE IN DIRETTA SU ***INSURANCECONNECT.TV***

UN GRANDE EVENTO PRESENTATO DALLA GIORNALISTA ***FEDERICA MASOLIN*** *(SKY)*

PER PARTECIPARE ALLA SERATA SCRIVI A ***AWARDS@INSURANCECONNECT.IT***

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA QUI

Sponsor

ALLEANZA ASSICURAZIONI
CATTOLICA ASSICURAZIONI DAL 1896
DAS DIFESA LEGALE
DEKRA On the safe side.
GENERALI
Global Assistance
QBE
GENERALI welion

Sponsor tecnico

MARCHIORI VALDOBBIADENE Prosecco Superiore Docg